

# COLDIRETTI INFORMA

NEWSLETTER SETTIMANALE COLDIRETTI REGGIO EMILIA

Numero 21 – 20 dicembre 2024

NATALE 2024

*Buon Natale  
Buone Feste*



Presidente, Direttore, Consiglio  
e lo staff di Coldiretti Reggio Emilia

## In questo numero:

- Donata la statuina del Presepe al Vescovo
- Stangata da 9 Mld per gli agricoltori italiani
- Mercosur: accordo bocciato da 74% degli italiani
- Offerta attività didattica alle scuole
- Obbligo redazione Quaderno di Campagna

## Scadenze

### 31 Gennaio 2025

Denunce sinistro Agricat

### 28 Febbraio

Intervento SRD01 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – Frutteti resilienti”

## Avvisi

### Chiusura natalizia Uffici Coldiretti Reggio Emilia

Gli uffici della Coldiretti di Reggio Emilia, provinciali e zonali, rimarranno chiusi per le festività natalizie da martedì 24 dicembre. Riapriranno martedì 7 gennaio 2025.

SOLO per urgenze contattare in orario d'ufficio i cellulari di riferimento qui sotto indicati:

Zona Castelnovo ne' Monti: cell. 3484092928 per infortuni

Zona Correggio: cell. 3484092919

Zona di Guastalla: cell. 3474665977, cell. 3383748061 per infortuni

Zona Reggio Emilia e Montecchio: cell. 3383748053 per infortuni, cell. 3484092927 solo per assunzioni urgenti Reggio Emilia, cell. 3316111297 solo per assunzioni urgenti Montecchio.

Zona Scandiano: cell. 3484092921

### Bollettino ARIA e SPANDIMENTI

Bollettino ARIA: fino a lunedì 23 Dicembre compreso NON si applicano le misure emergenziali di allerta smog. Il bollino è **verde**.

Rimane la misura strutturale di stop ad abbruciamenti di residui vegetali nel periodo dal 1° ottobre al 31 marzo nelle zone di pianura, salvo richieste specifiche di deroga.

Bollettino NITRATI: dal 1° dicembre:

Zona Ordinaria: LIQUAMI distribuzione vietata, LETAME nessun vincolo generale per lo spandimento di letame bovino, ovicaprino, equino e digestato palabile su prati, medicai dal 3° anno d'impianto, colture arboree inerbite, pre-impianto orticole, terreni in preparazione per la semina primaverile anticipata entro febbraio.

Zona Vulnerabile: LIQUAMI e LETAMI distribuzione vietata dal 15/12/2024 al 15/01/2025.

Il prossimo BOLLETTINO NITRATI verrà emesso il 31 dicembre 2024.

## Appuntamenti

**Mercati di Natale a Reggio Emilia | Domenica 22 dicembre | 9.00–19.00 | Piazza Prampolini, RE**

**Aperture straordinarie natalizie Mercato del Tricolore| Domenica 22 dicembre dalle 9 alle 18, Lunedì 23 e Martedì 24 dalle 9 alle 14 | Mercato del Tricolore, Corso Garibaldi 23b.**

### Donata la statuina del Presepe al Vescovo

**Una delegazione di Coldiretti Reggio Emilia e Lapam Confartigianato, ha incontrato l'arcivescovo di Reggio Emilia e Guastalla, mons. Giacomo Morandi, per donargli una statuina del presepe che rappresenta un'artigiana del settore caseario.**

Una delegazione di Coldiretti Reggio Emilia e Lapam Confartigianato, ha incontrato l'arcivescovo di Reggio Emilia e Guastalla, mons. Giacomo Morandi, per donargli una statuina del presepe, una tradizione che prosegue ormai da anni. In questo 2024, la statuina rappresenta un'artigiana del settore caseario, simbolo della qualità del cibo made in Italy e dei saperi che lo valorizzano. Obiettivo dell'iniziativa è quello di aggiungere al presepe figure che ci parlino del presente ma anche del futuro.

«La statuina della giovane casara è il simbolo della qualità del cibo Made in Italy e dei saperi che lo valorizzano, punto di contatto tra il settore agricolo e quello della trasformazione agroalimentare – afferma Matteo Franceschini, presidente della Coldiretti reggiana. La produzione del Parmigiano Reggiano è un emblema della qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari capace di coniugare tradizione e nuove tecnologie dando valore ad una delle più importanti filiere economiche locali. Il settore lattiero caseario – integra Franceschini – rappresenta un'eccellenza del Made in Italy. A Reggio Emilia sono oltre 2mila gli allevamenti vocati a Parmigiano Reggiano che producono 2 milioni di tonnellate di latte all'anno. I formaggi italiani rappresentano anche la prima voce della Dop Economy tricolore e in testa si posiziona il Parmigiano Reggiano, appena riconosciuto come migliore formaggio al mondo secondo Taste Atlas».

Le statuine sono distribuite su tutto il territorio nazionale e consegnate ai Vescovi delle 226 Diocesi. Il Presepe è una delle tradizioni che trasmette speranza e serenità anche nei momenti difficili che stiamo attraversando, è la "buona Novella" che diventa presente e significa rinascita, mettersi in cammino, stare vicini alle persone e al territorio, includere, è la famiglia. Il Presepe è la rappresentazione della nascita di Gesù, ma attraverso i suoi personaggi serve anche a raccontare la realtà della vita di tutti i giorni e quindi insieme al Bambinello troviamo fra gli altri, artigiani, casalinghe, filatrici, agricoltori, pastori e gli animali. Per rafforzare l'attualità di questo messaggio aggiungiamo ogni anno nuove figure e nuovi mestieri. Nel 2020 la statuina rappresentava un'infermiera, nel 2021 un imprenditore digitale, nel 2022 una florovivaista, nel 2023 un maestro imprenditore e il suo apprendista, quest'anno un'artigiana casearia.

### Stangata da 9 Mld per gli agricoltori italiani

**Serve dare risposte immediate destinando i fondi Pac alle aziende agricole "vere"**

Sono saliti a 9 miliardi di euro i danni causati nel 2024 dai cambiamenti climatici e dalle epidemie all'agricoltura italiana, con un impatto dirompente sui redditi delle imprese, già alle prese con i problemi causati dalla concorrenza sleale delle importazioni dall'estero e dagli elevati costi di produzione. È il bilancio dell'annata nei campi tracciato all'Assemblea nazionale della Coldiretti, la più grande organizzazione agricola d'Italia e d'Europa, alla presenza del presidente e del segretario generale di Coldiretti, Ettore Prandini e Vincenzo Gesmundo, assieme al ministro della Difesa Guido Crosetto, con i ministri degli Esteri Antonio Tajani e dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida in collegamento video.

Siccità e maltempo hanno devastato le produzioni agricole da Nord a Sud con cali a doppia cifra per alcune produzioni, dal grano (-20%) all'olio d'oliva (-32%). La siccità ha pesato anche sulla produzione di vino, in calo del 13% rispetto alla media produttiva degli ultimi anni. Ai flagelli del clima si aggiungono gli effetti delle epidemie che hanno colpito le stalle italiane, dalla

peste suina africana alla lingua blu, fino all'aviaria, con centinaia di migliaia di animali abbattuti.

Con il numero delle aziende di agricoltura, silvicoltura e pesca che è calato per la prima volta sotto la soglia delle 700mila unità, Coldiretti chiede un intervento urgente a sostegno del settore, a partire dalle scelte di politica europea.

### **L'aumento degli aiuti de minimis**

Un passo avanti importante è arrivato dalla decisione della Commissione Europea di accogliere una delle richieste avanzate dalla Coldiretti nel corso delle sue mobilitazioni a Bruxelles, con la modifica del regolamento "de minimis" per il settore agricolo, gli aiuti di piccola entità che non hanno alcun impatto sugli scambi nel mercato unico. Il nuovo regolamento raddoppia la soglia ad azienda (da 25mila a 50mila euro in tre anni) dando la possibilità agli Stati di erogarli senza doverli notificare alla Commissione e incorrere nel rischio di procedure di infrazione per distorsioni della concorrenza. Una misura importante anche per i suoi effetti sul Fondo emergenza agricole, poiché aumenterà le possibilità per i governi di sostenere le filiere in crisi.

### **Difendere la sovranità alimentare e l'eccezionalismo agricolo**

Per garantire quella sovranità alimentare europea che la Presidente della Commissione Ue von der Leyen ha annunciato di voler porre alla base del suo secondo mandato, occorre intervenire – sottolinea Coldiretti – sulle risorse della Politica agricola comune, assicurando che esse vadano solo ai veri agricoltori.

Una misura essenziale per ridurre la vulnerabilità dell'Europa e difendere quello che gli studiosi definiscono "eccezionalismo agricolo", non a caso al centro dell'assemblea Coldiretti. Con questo termine si indica l'attenzione particolare data all'agricoltura e al cibo rispetto ad altri settori, motivata dal fatto che la sicurezza degli approvvigionamenti alimentari è parte essenziale della sicurezza e della sovranità nazionale.

La perdita di ogni metro quadrato di produzione agricola europea e la sua sostituzione hanno effetti negativi – conclude Coldiretti – anche dal punto di vista dell'ambiente e della salute, con un aumento delle emissioni, un arretramento dei presidi ambientali e civici e minori sicurezze per i nostri cittadini.

## **Mercosur: accordo bocciato da 74% degli italiani**

**Dalla fettina cresciuta con gli antibiotici al riso coltivato con sostanze vietate, i rischi di un'intesa che non prevede il principio di reciprocità delle regole**

Il 74% degli italiani è contrario ad accordi, come nel caso del Mercosur, che prevedano agevolazioni con Paesi che hanno regole sanitarie, di sicurezza e sociali meno rigorose di quelle dei paesi della Ue. È quanto emerge da una indagine Coldiretti/Censis. Un accordo che non prevede il principio di reciprocità delle regole e che apre la porta alla concorrenza sleale ai danni degli agricoltori europei, sacrificati sull'altare di altri interessi commerciali, ma anche a pericoli per la salute dei consumatori. Il paradosso è che ancora una volta si tratta l'agroalimentare come merce di scambio, nonostante la sua nuova centralità, anche a livello di esportazioni.

### **Regole non uguali per tutti**

L'accordo non prende minimamente in considerazione – accusa Coldiretti – le differenze negli standard produttivi oggi esistenti tra Europa e Paesi Mercosur. Oltre alle perplessità di carattere ambientale, soprattutto sul tema della deforestazione, e sul rispetto dei diritti dei lavoratori, nei campi sudamericani sono oggi largamente impiegate sostanze da anni vietate nella Ue, dai fungicidi agli insetticidi fino agli erbicidi. Basti ricordare che il 30% dei prodotti impiegati in Brasile non è oggi consentito nel Vecchio Continente. A questo si aggiungono i dubbi legati all'uso di alcuni antibiotici (bacitracina, flavomicina, lasolacide, monensina, virginiamicina) come promotori della crescita, pratica che invece risulta assolutamente proibita nell'Unione dal 2006.

Problemi non di poco conto se si pensa che l'accordo premierà con il dazio zero l'arrivo in Europa di centinaia di milioni di chili di chili di carne di manzo, di maiale e di pollo, oltre a riso, miele,

zucchero, che andranno a sommarsi alle quantità che già vengono importate dal Sudamerica. Nel caso del pollo, si arriverà a circa il 10% del consumo europeo di questo tipo di carne. Peraltro dall'inizio dell'anno il sistema di allerta rapido dell'Unione Europea (Rasff) ha riscontrato 209 allarmi sanitari legati a prodotti provenienti dai Paesi Mercosur, di cui oltre la metà riferiti proprio alla carne, tra cui pollo alla salmonella e manzo con residui di piombo. Ma il pericolo è che il numero possa essere in realtà molto più alto.

### **Porti europei colabrodo**

Se l'Italia vanta un sistema di controlli all'avanguardia, Coldiretti e Filiera Italia stimano che meno del 10% dei prodotti agroalimentari in arrivo in Europa dai Paesi extra Ue sia sottoposto a verifiche fisiche, ovvero tese a testarne la salubrità, e non solo la documentazione allegata. Peraltro il 90% dei prodotti del Sudamerica entra in Europa solo attraverso lo scalo di Rotterdam, anche quando la logistica non lo giustificherebbe. Il motivo è probabilmente che nel porto olandese c'è una totale inadeguatezza dei controlli e passa di tutto. Da qui la richiesta di Coldiretti e Filiera Italia di un potenziamento delle verifiche a livello Ue per salvaguardare la salute dei cittadini e gli agricoltori dalla concorrenza sleale.

### **La rottamazione degli agricoltori europei**

L'arrivo di carne, riso e altri prodotti a dazio zero, che andranno ad aggiungersi alle quantità attualmente importate, rappresenta un dumping inaccettabile per l'agricoltura europea poiché renderà ancora più competitivo il prezzo dei prodotti sudamericani, che già beneficiano di condizioni molto più vantaggiose rispetto agli obblighi a cui sono sottoposte le aziende Ue.

Ai danni che l'accordo causerà all'agroalimentare europeo si aggiunge peraltro la beffa della decisione della Ue di stanziare la somma di 1,8 miliardi di euro per sostenere gli agricoltori Mercosur per facilitarne la transizione verde e digitale, mentre per le aziende agricole europee viene stanziato poco più della metà (un miliardo) per far fronte ai problemi che potrebbero avere dall'accordo.

In pratica – rileva Coldiretti – da un lato si investe nell'agricoltura del Mercosur, favorendo la delocalizzazione della produzione alimentare, dall'altro si riserva un "bonus rottamazione" alle imprese Ue che si troveranno a chiudere i battenti. Scelte e compensazioni che non sono accettabili.

La realtà è che il Mercosur – conclude Coldiretti – rappresenta una stangata per piccole imprese europee e sudamericane. Le prime perché subiscono la concorrenza dei prodotti a basso prezzo, le seconde perché escluse dalle possibilità di esportazione e messe fuori gioco dalle grandi aziende locali.

## **Offerta attività didattica alle scuole**

Con la Delibera ANAC 583 del 2023 viene previsto l'obbligo dal 01.01.2024 per le Pubbliche Amministrazioni, quindi comprese le scuole, di utilizzare il portale MePa per effettuare gli acquisti di beni e servizi tra cui anche le gite scolastiche e le attività offerte delle Fattorie Didattiche.

La delibera non prevede particolari esenzioni o agevolazioni per l'agricoltura, pertanto qualora sia richiesto dalla scuola che prenota l'attività didattica, l'azienda agricola che offre servizi didattici deve procedere all'iscrizione sul portale MePa, con lo Spid del legale rappresentante.

Le Pubbliche Amministrazioni a loro volta, per richiedere l'emissione del nuovo CIG dovranno seguire una procedura tramite la piattaforma dei contratti pubblici di Anac di cui sono al corrente le stesse PA.

Gli uffici zona di Coldiretti sono a disposizione per effettuare la procedura.

## **Obbligo redazione Quaderno di Campagna**

A partire dall'1° Gennaio 2025 entra in vigore l'obbligo dell'invio telematico del Quaderno di Campagna, comunemente chiamato "Registro dei Trattamenti", che è un adempimento obbligatorio.

gatorio per tutte le aziende agricole che presentano la PAC o il PSR agroambiente, vendono i propri prodotti e utilizzano prodotti fitosanitari per la difesa delle proprie colture agrarie.

Lo scopo del Quaderno di Campagna è quello di fornire il quadro complessivo delle attività e dei trattamenti effettuati dalle aziende agricole e sarà:

- integrato nel Fascicolo Aziendale con registrazione telematica online di eventi culturali, trattamenti su colture, prodotti agricoli e sementi, fertilizzazioni zootechnica/organica e chimica, registro irrigazioni, gestione magazzino fitofarmaci, ecc.....;
- una più agevole attività di controllo relativa alla condizionalità rafforzata PAC 2023-2027 (DU e PSR agroambiente);
- un registro telematico che permetterà all'azienda di avere un basso livello di rischio nella fase di selezione del campione per i controlli aziendali della pubblica amministrazione, sarà la base su cui verranno effettuate molte delle verifiche necessarie alla percezione dei contributi.

Coldiretti mette a disposizione dei propri associati il servizio dedicato alla compilazione online del Quaderno di Campagna sul Portale del Socio con l'opportunità di accredito immediato e il personale tecnico di supporto alla compilazione del registro.

Solo i CAA potranno inviare i dati attraverso i servizi messi a disposizione da AGREAS.

Per ricevere eventuali chiarimenti e per individuare il tipo di registrazione e di invio più adeguato alla tua azienda, contatta l'ufficio zona.

## Andamento del mercato al 20.12.2024

### Parmigiano Reggiano

<b>Produzione</b> (dati CFPR)	Novembre	Gen–Nov
	2024/23	2024/23
Comprensorio	2,31%	1,66%
Reggio Emilia	0,84%	-0,05%
<b>Prezzi sez. Reggio Emilia</b> (dati CFPR)	19/11-25/11	N. €/kg
1° lotto 2023 vendite effettuate	100% del vendibile	47
2° lotto 2023 vendite effettuate	100% del vendibile	46
3° lotto 2023 vendite effettuate	100% del vendibile	46
<b>Prezzi comprensoriali</b> (CCIAA Parma):	20/11/2024	€/kg €/kg
Prezzi in aumento / scambi buoni		Min Max
Produzione min. 36 m e oltre		14,65 15,15
Produzione min. 30 m e oltre		14,25 14,60
Produzione min. 24 m e oltre		13,90 14,15
Produzione min. 18 m e oltre		13,20 13,65
Produzione min. 15 m e oltre		12,55 12,80
Lotti di produzione min. 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)		11,90 12,40

### Suini

<b>Prezzi (CUN)</b>	12/12/2024	Var.	€/kg
In calo			
grassi		-0,045	2,110

### Altre produzioni

<b>Prezzi</b> (CCIAA Reggio Emilia)	17/12/2024	€/q.le	Merc. prec.
Fieno 1° taglio 2024 in rotoballe		13,5/16,5	13,5/16,5
Fieno 2° taglio 2024 in rotoballe		16,0/18,5	15,5/18,0
Fieno 3° taglio 2024 in rotoballe		16,5/19,5	16,0/19,0
Fieno 4° taglio 2024 in campo in rotoballe		16,5/19,5	16,0/19,0
Paglia 2024 in rotoballe		10,0/11,0	10,0/11,0
Zangolato di creme fresche per burrificazione (€/kg)		5,20	5,45
Siero		0,15/0,35	0,15/0,35